



COMUNE DI GARGNANO
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
n° 7 del 28-04-2023**

OGGETTO: Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022-2025. Revisione straordinaria infra periodo e determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore 18:00, si è riunito in seduta straordinaria, su convocazione del Sindaco, il Consiglio Comunale.

La riunione si svolge in videoconferenza.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti i signori:

Giovanni Albini	Sindaco	Presente
Marco Mascher	Consigliere	Presente
Giacomo Villaretti	Consigliere	Presente
Marino Piacenza	Consigliere	Presente
Fiorenzo Razzi	Consigliere	Presente
Marcello Festa	Consigliere	Presente
Silvano Raggi	Consigliere	Presente
Sebastiano Salvadori	Consigliere	Assente
Maria Cristina Maffei	Consigliere	Presente
Giacomo Arrighini	Consigliere	Presente
Camilla Rossi	Consigliere	Presente
Daniela Feltrinelli	Consigliere	Presente
Gianfranco Scarpetta	Consigliere	Assente

Presenti 11
Assenti 2

Assiste il Segretario Comunale Dott. Luigi Lanfredi che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede il Sindaco signor Giovanni Albini il quale, essendo legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il Sindaco che presenta il punto 7 all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022-2025. Revisione straordinaria infra periodo e determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023." e cede poi la parola all'Assessore all'Ambiente Sig. Fiorenzo Razzi;

UDITA la relazione illustrativa dell'Assessore all'Ambiente Sig. Fiorenzo Razzi;

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;

PREMESSO:

- che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'esercizio 2014), all'art. 1, commi 639-703, nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:
 - l'Imposta Municipale Propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
 - la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
 - il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;
- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto, con decorrenza dall'anno 2020, che "... l'imposta unica comunale, di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) ...";

VISTI:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 14 novembre 1995, n. 481 a mente del quale l'Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente (ARERA) deve perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, *"la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)"*;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 che assegna ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, tra le quali specificamente:
 - *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'..."* (lett. f);
 - *"... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..."* (lett. h);
 - *"... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..."* (lett. i);

RICHIAMATE:

- la deliberazione di ARERA n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019, con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- la deliberazione di ARERA n. 57/2020/R/rif del 3 marzo 2020 rubricata "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la deliberazione di ARERA n. 238/2020/R/rif del 23 giugno 2020 rubricata "Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemologica da COVID-19";

- la deliberazione di ARERA n. 493/2020/R/rif del 24 novembre 2020 rubricata “Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021”;
- la deliberazione di ARERA n. 138/2021/R/rif del 30 marzo 2021 rubricata “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)”;
- la deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 rubricata “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”, con la quale l’Autorità ha disciplinato le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative appunto al secondo periodo regolatorio 2022-2025, confermando l’impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/rif, “...*basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale...*”;
- la Determinazione di ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 rubricata “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

CONSIDERATO che l’art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif dispone che:

- “...*ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all’Ente territorialmente competente (comma 7.1)...*”;
- Il Piano Finanziario è soggetto “... *ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8...*”;

DATO ATTO che, all’attualità, nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Gargnano, non risulta definito l’ente di governo d’ambito (EGATO) di cui all’art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, per cui, nell’assenza, le relative funzioni sono di competenza dell’Amministrazione Comunale;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 16 adottata nella seduta del 17 maggio 2022, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità per il Comune di Gargnano per il periodo 2022/2025 (art. 3 - TQRIF, allegato "A" alla deliberazione ARERA 15/2022/R/rif) in qualità di ente territorialmente competente.”;
- n. 6 adottata nella seduta odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente ad oggetto “Adozione della carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani di cui alla deliberazione n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).”;

VISTA la propria deliberazione n. 17 del 17 maggio 2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale venivano approvati:

- il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2022-2025, elaborato in conformità alle previsioni di cui all’art. 27 del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2);
- l’articolazione tariffaria per l’anno 2022 della Tassa sui Rifiuti (TARI), relativa alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche;

RICHIAMATO l’art. 8 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif ed in particolare i commi 8.5 e 8.6 che recitano:

“8.5 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare

all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.

8.6 Nei casi di cui al precedente comma 8.5, l'Autorità valuta l'istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio.”;

VISTA la nota pervenuta dalla Società Garda Uno (gestore del servizio) ed acclarata al protocollo comunale n. 0003073 in data 9 marzo 2023, nella quale, facendo seguito all'Assemblea dei Soci tenutasi in data 3 marzo 2023, si evidenzia la necessità di effettuare una revisione straordinaria del PEF 2022-2025 relativamente all'anno 2023 ed agli anni seguenti;

DATO ATTO che in allegato alla predetta comunicazione la Società Garda Uno ha trasmesso la seguente documentazione:

- tool di calcolo ARERA del Piano Economico Finanziario per gli anni 2022-2025 contenente la revisione straordinaria di che trattasi;
- bozza della relazione illustrativa accompagnatoria del Piano;
- dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del gestore del servizio;
- relazione redatta da Società terza (Utiliteam Co. Srl) appositamente incaricata, nella quale si accerta la sussistenza di una situazione di squilibrio economico e finanziario della gestione, con conseguente illustrazione della necessità di revisione straordinaria;

CONSIDERATO che:

- il Metodo tariffario introdotto da ARERA per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), nella sua formulazione attuale, tiene ancora conto di una congiuntura economica che vedeva prezzi stabili e conseguente spinta inflazionistica quasi nulla; questo fenomeno veniva intercettato dall'Autorità con coefficienti di aggiornamento dei costi alla base del calcolo delle componenti dei Piani vicini allo zero e con un abbassamento del tasso di remunerazione del Capitale Investito di un punto percentuale; tenendo conto che i dati alla base dei PEF fanno riferimento al Bilancio dell'anno 2020, a parità di servizio ha corrisposto una dinamica di incremento del costo del servizio molto limitata, facendo salve le necessità di copertura dei nuovi costi legati alla qualità ed agli eventuali nuovi servizi aggiuntivi richiesti o previsti per il quadriennio;
- la crisi internazionale dovuta al conflitto Russia-Ucraina ha determinato un abnorme incremento dei costi energetici (gas, energia elettrica e carburanti), generando di conseguenza anche un incremento dei prezzi delle materie prime e dei servizi e quindi dei tassi di inflazione ad un livello che non si registrava da decenni;
- l'instabilità dei prezzi e dei costi da sostenere (fuori dal controllo di chi utilizza le risorse disponibili per esercitare un servizio) correlata ad una rigidità di metodo di calcolo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione per la copertura dei costi, ha portato ad un inaspettato disequilibrio economico e finanziario nella gestione del servizio regolato;
- non sono state introdotte da parte di ARERA norme di natura emergenziale finalizzate a sostenere i gestori in difficoltà a causa della crisi economica in atto;
- il Metodo Tariffario vigente, per far fronte a situazioni di accertato squilibrio economico e finanziario della Gestione, prevede lo strumento della revisione straordinaria infra periodo del PEF, che consente di aggiornare i costi di riferimento con l'ultimo bilancio approvato disponibile (ovvero il Consuntivo 2021) e di rivedere straordinariamente taluni parametri al fine di rendere più coerente il costo del servizio calcolato secondo il Metodo Tariffario a quello effettivamente da sostenere nel corso dell'anno 2023 e degli anni successivi;

ESAMINATO il PEF 2022-2025 revisionato, predisposto dalla società Garda Uno S.p.a. (soggetto gestore del servizio), che include anche i costi comunicati dal Comune di Gargnano relativamente alla gestione interna della tariffazione ed ai rapporti con gli utenti, nel quale sono state valorizzate tutte le componenti sia di costo variabile (art. 2.2 del MTR-2) sia di costo fisso (art. 2.3 del MTR-2), anche di natura previsionale, analiticamente descritte nella relazione di accompagnamento;

DATO ATTO che il PEF revisionato è corredato dei seguenti documenti:

- a) relazione del Comune di Gargnano redatta ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif;
- b) dichiarazioni di veridicità del soggetto gestore Garda Uno S.p.a. e del Comune di Gargnano, predisposte secondo gli schemi di cui agli Allegati 3 e 4 della Determinazione n. 2/DRIF/2021;

c) relazione della Società terza Utiliteam Co. Srl di accertamento della sussistenza dello squilibrio economico finanziario della gestione e della necessità di revisione straordinaria del PEF;

EFFETTUATA con esito positivo la procedura di validazione del PEF revisionato, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla sua elaborazione, posta in essere da CO.SE.A CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI, con sede legale ed amministrativa a Castel di Casio (BO);

RICHIAMATE le “Linee guida interpretative” per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni del 28 gennaio 2022, nelle quali “...Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente...”;

RILEVATO altresì che nella successiva Nota di approfondimento IFEL del 28 gennaio 2022 è precisato che “...con la deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2). Il nuovo Metodo innova rispetto a metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 e, per ciò che qui rileva, prevede l’uso del fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 5 dell’Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell’Allegato A)...” per cui “...per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto agli articoli 4 e 5 dell’Allegato A alla delibera 363/2021 di ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento alle annualità 2020 e 2021 (ovvero due annualità precedenti quelle di riferimento del PEF, in base all’articolo 7 MTR - 2)”;

CONSIDERATO, inoltre, l’art. 1 della Legge 147/2013 e nello specifico:

- il comma 652, a mente del quale “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell’articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1...”;
- il comma 653, a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard...”;
- il comma 654, a mente del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente...”;
- il comma 683, a mente del quale “... Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in

conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

DATO ATTO che in attuazione delle “*Linee guida interpretative*” e della “*Nota di approfondimento IFEL*” sopra richiamate, l’importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l’anno 2023 relativamente a questo Comune ammonta ad € 380,60 a tonnellata;

EVIDENZIATO che l’importo previsto nel PEF per l’anno 2023, pari ad € 348,50 a tonnellata, risulta inferiore all’importo del fabbisogno standard come sopra determinato;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con propria deliberazione n. 18 del 28 settembre 2020 ed in particolare:

- l’art. 1, comma 2, che stabilisce la natura tributaria della TARI, non intendendosi attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui all’art. 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l’art. 7, comma 2, a mente del quale il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplinante l’elaborazione del metodo normalizzato per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 6, comma 6, della Delibera n. 443/2019 di ARERA, come precisato nella Nota di approfondimento IFEL del 2 marzo 2020 richiamata in narrativa, “... i prezzi risultanti dal PEF finale validato dell’ETC costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi - e quindi assumono piena ed immediata efficacia - fino all’approvazione da parte dell’Autorità...”;

RILEVATO che:

- il PEF revisionato, come sopra validato, espone, per l’anno 2023, la suddivisione tra costi fissi (ammontanti ad € 432.620) e costi variabili (ammontanti ad € 537.797);
- il rapporto tra il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile per l’anno 2023 e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile computate per l’anno 2022 è conforme ai limiti di cui all’art. 4.1 del MTR-2;
- a norma dell’art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l’ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita come segue:
60% a carico delle utenze domestiche;
40% a carico delle utenze non domestiche;

RITENUTO di stabilire, ai sensi dell’art. 31 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui rifiuti - TARI, la riduzione del 30% della tariffa variabile per le utenze non domestiche a favore delle piccole imprese e delle attività commerciali ubicate nella zona collinare e montana del territorio comunale, maggiormente svantaggiata rispetto alla fascia lacustre, che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- aventi un volume d’affari inferiore a € 350.000 - quadro VE della dichiarazione annuale IVA per l’anno d’imposta 2022;
- la cui attività si svolge in zona censuaria 2, di cui al D.Lgs. 28 dicembre 1993, n. 568, così risultante dalla visura catastale del fabbricato.

La riduzione sarà applicata previa presentazione di autocertificazione attestante il volume d’affari riferito alla dichiarazione IVA per l’anno d’imposta 2022, da trasmettere al Comune, entro il 30 giugno 2023, a mezzo posta elettronica certificata o mediante consegna a mano presso l’Ufficio Protocollo.

DATO ATTO che la minore entrata derivante dall’applicazione dell’agevolazione, stimata in € 6.600, trova integrale copertura con fondi propri di bilancio;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999;

VISTA l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023, relativa alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, riportata nel prospetto allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO altresì che ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/RIF/r "... *In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ...*";

VISTO l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L 30 dicembre 2021, 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 e successive modifiche e integrazioni, che recita: "*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.*";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 aprile 2023 con il quale, con riferimento agli enti locali:

- è stato differito dal 31 maggio 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2025;
- ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data del 31 maggio 2023;

VISTI l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "*... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia...*";

RICHIAMATO, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 22 novembre 2019;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 in data 22 novembre 1999 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 marzo 2007;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto ed in attuazione delle disposizioni normative richiamate in narrativa, di approvare la revisione straordinaria infra periodo del PEF, come sopra validata, relativo al servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2022-2025, nonché la manovra tariffaria TARI per l'anno 2023;

ACQUISITI i pareri di rito sulla proposta di deliberazione:

- del responsabile del servizio competente in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa,
 - del responsabile del servizio economico-finanziario in ordine alla regolarità contabile,
- espressi a' sensi degli articoli 49 e 147-bis, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, allegati alla presente deliberazione;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

UDITI gli interventi dei Consiglieri di seguito riassunti:

Consigliere Giacomo Arrighini

Chiede conferma per gli aumenti di costo previsti dal gestore del servizio.

PRESO ATTO che la votazione sulla proposta di deliberazione in oggetto, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente esito:

voti favorevoli: n. 9, voti contrari: n. 2 (Giacomo Arrighini e Camilla Rossi), astenuti: n. 0, espressi da n. 11 consiglieri votanti su n. 11 presenti

D E L I B E R A

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare la revisione straordinaria infra periodo del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti relativo al periodo 2022-2025, elaborata in conformità alle previsioni di cui all'art. 27 del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), e composta dai seguenti documenti:
 - a) PEF 2022-2025 revisionato;
 - b) relazione del Comune di Gargnano redatta ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif;
 - c) dichiarazioni di veridicità del soggetto gestore Garda Uno S.p.a. e del Comune di Gargnano, predisposte secondo gli schemi di cui agli Allegati 3 e 4 della Determinazione n. 2/DRIF/2021;
 - d) relazione della Società terza Utiliteam Co. Srl, con la quale viene accertata la sussistenza dello squilibrio economico finanziario della gestione e della necessità di revisione straordinaria del PEF;
 - e) report di validazione a cura di CO.SE.A CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI;
- 3) di dare atto che il PEF 2022-2025 revisionato ed i documenti elencati al precedente punto 2) vengono allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare, quindi, per l'anno 2023, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, della Tassa sui Rifiuti (TARI), relativa alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, come risultante dal prospetto allegato alla presente deliberazione;
- 5) di stabilire, ai sensi dell'art. 31 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui rifiuti - TARI, la riduzione del 30% della tariffa variabile per le utenze non domestiche a favore delle piccole imprese e delle attività commerciali ubicate nella zona collinare e montana del territorio comunale, maggiormente svantaggiata rispetto alla fascia lacustre, che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
 - aventi un volume d'affari inferiore a € 350.000 - quadro VE della dichiarazione annuale IVA per l'anno d'imposta 2022;
 - la cui attività si svolge in zona censuaria 2, di cui al D.Lgs. 28 dicembre 1993, n. 568, così risultante dalla visura catastale del fabbricato.La riduzione sarà applicata previa presentazione di autocertificazione attestante il volume d'affari riferito alla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2022, da trasmettere al Comune, entro il 30 giugno, a mezzo posta elettronica certificata o mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo;
- 6) di dare atto che la minore entrata derivante dall'applicazione dell'agevolazione, stimata in € 6.600, trova integrale copertura con fondi propri di bilancio;
- 7) di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, secondo l'aliquota deliberata dalla Provincia di Brescia per il 2023 pari al 5% (Decreto del Presidente n. 337 del 14 dicembre 2022);

- 8) di trasmettere i documenti inerenti alla revisione straordinaria infra periodo del Piano Economico Finanziario ad ARERA ai fini dell'approvazione ai sensi degli artt. 8.5 e 8.6 della Deliberazione n. 363/2021/R/rif;
- 9) di trasmettere telematicamente copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui all'art. 13, comma 15 e comma 15-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 10) di procedere, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 33 ed in attuazione della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 719 del 27 ottobre 2021, alla pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune, all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "informazioni ambientali", del collegamento ipertestuale alla pagina del sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze in cui i documenti di cui al precedente punto 9) sono resi disponibili;
- 11) di trasmettere copia della presente deliberazione all'Ufficio Tributi per i conseguenti adempimenti di competenza.

Successivamente il Consiglio Comunale, udita la proposta del Presidente, che pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, per le motivazioni riportate nella proposta di deliberazione,

PRESO ATTO che la votazione della proposta di dare immediata eseguibilità alla deliberazione in oggetto, espressa nelle forme di legge, ha dato il seguente esito:
voti favorevoli: n. 9, voti contrari: n. 2 (Giacomo Arrighini e Camilla Rossi), astenuti: n. 0, espressi da n. 11 consiglieri votanti su n. 11 presenti

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE

- 1) pareri di regolarità tecnica e contabile
- 3) revisione del piano economico finanziario del servizio di gestione rifiuti 2022/2025
- 4) relazione del Comune di Gargnano redatta ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif
- 5) dichiarazioni di veridicità del soggetto gestore Garda Uno S.p.a. e del Comune di Gargnano predisposte secondo gli schemi di cui agli Allegati 3 e 4 della Determinazione n. 2/DRIF/2021
- 6) relazione della Società terza Utiliteam Co. Srl, con la quale viene accertata la sussistenza dello squilibrio economico finanziario della gestione e della necessità di revisione straordinaria del PEF
- 7) report di validazione
- 8) prospetto tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) – anno 2023

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Lanfredi
(Sottoscrizione apposta digitalmente)

IL SINDACO
Giovanni Albini
(Sottoscrizione apposta digitalmente)

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Comune di Gargnano			Ambito tariffario: Comune di Gargnano			Ambito tariffario: Comune di Gargnano			Ambito tariffario: Comune di Gargnano		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	175.094	-	175.094	180.449	-	180.449	180.449	-	180.449	180.449	-	180.449
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	126.483	-	126.483	136.235	-	136.235	136.235	-	136.235	136.235	-	136.235
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	36.189	3.641	39.830	35.577	3.637	39.214	35.577	3.637	39.214	35.577	3.637	39.214
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	213.043	-	213.043	234.528	-	234.528	234.528	-	234.528	234.528	-	234.528
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{IV}	12.405	-	12.405	20.299	-	20.299	24.809	-	24.809	27.065	-	27.065
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{IV}	1.160	-	1.160	4.489	-	4.489	4.489	-	4.489	4.489	-	4.489
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	12.392	-	12.392	16.673	-	16.673	16.673	-	16.673	16.673	-	16.673
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	3.718	-	3.718	5.002	-	5.002	5.002	-	5.002	5.002	-	5.002
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	41.492	-	41.492	51.219	-	51.219	51.219	-	51.219	51.219	-	51.219
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	13.692	-	13.692	16.902	-	16.902	16.902	-	16.902	16.902	-	16.902
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoI_{IV}	30.046	-	30.046	35.183	-	35.183	24.238	-	24.238	26.423	-	26.423
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	52.073	52.073	-	55.830	55.830	-	57.375	57.375	-	60.025	60.025
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	516.918	16.964	533.881	554.489	20.717	575.207	569.945	58.828	628.773	596.438	63.662	660.100
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	63.061	-	63.061	65.518	-	65.518	65.518	-	65.518	65.518	-	65.518
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	188	40.369	40.557	501	40.324	40.826	501	40.324	40.826	501	40.324	40.826
Costi generali di gestione CGG	98.550	-	98.550	106.155	-	106.155	106.155	-	106.155	106.155	-	106.155
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	2.504	-	2.504	1.661	-	1.661	1.661	-	1.661	1.661	-	1.661
Costi comuni CC	101.242	40.369	141.611	108.318	40.324	148.643	108.318	40.324	148.643	108.318	40.324	148.643
Ammortamenti Amm	55.321	-	55.321	55.903	-	55.903	62.246	-	62.246	65.954	-	65.954
Accantonamenti Acc	-	2.536	2.536	-	2.534	2.534	-	2.534	2.534	-	2.534	2.534
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	2.536	2.536	-	2.534	2.534	-	2.534	2.534	-	2.534	2.534
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	89.430	-	89.430	86.208	-	86.208	86.890	-	86.890	86.082	-	86.082
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	19.851	-	19.851	21.627	-	21.627	20.771	-	20.771	17.395	-	17.395
Costi d'uso del capitale CK	164.602	2.536	167.138	163.738	2.534	166.271	169.907	2.534	172.441	169.432	2.534	171.966
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{IF}	5.135	-	5.135	6.262	-	6.262	6.262	-	6.262	6.262	-	6.262
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{IF}	7.012	-	7.012	7.012	-	7.012	7.012	-	7.012	7.012	-	7.012
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{IF}	37.076	79.759	116.836	37.076	75.478	112.554	18.877	14.842	33.719	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	37.934	37.934	-	38.914	38.914	-	37.711	37.711	-	35.776	35.776
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	378.128	160.599	538.727	387.925	167.250	545.175	375.894	95.411	471.306	356.543	78.634	435.177
ΣTa = ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	895.045	184.281	1.079.327	942.414	185.156	1.127.570	945.839	161.428	1.107.267	952.981	149.485	1.102.466
ΣTa = ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RII	895.045	177.563	1.072.608	942.414	177.967	1.120.381	945.839	154.239	1.100.078	952.981	142.296	1.095.277
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			42%			42%			42%			42%
Q ₀₂ ton			2.312,19			2.488,25			2.488,25			2.488,25
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			36,31			34,85			36,93			39,00
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (fabbisogno standard/costo medio settore)			39,30			38,06			38,06			38,06
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale γ			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+γ)			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita												
rpi ₀			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X₀			0,10%			0,10%			0,10%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL₀			3,37%			4,00%			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₀			1,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			5,97%			5,60%			5,60%			5,59%
(1+ρ)			1,0597			1,0540			1,0540			1,0559
ΣTV₀			1.072.608			1.120.381			1.100.078			1.095.277
ΣTV₀₊₁			332.688			533.881			537.797			628.773
ΣTF₀₊₁			534.498			385.075			432.620			395.988
ΣTV₀₊₁			867.185			918.956			970.418			1.024.761
ΣTV₀₊₁ / ΣTF₀₊₁			1,2349			1,2192			1,1336			1,0688
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			918.956			970.418			1.024.761			1.082.045
delta (ΣTV₀₊₁-ΣTmax)			153.652			149.964			75.317			13.232
TVa dopo distribuzione della (ΣTV₀₊₁-ΣTmax)	516.918	16.964	533.881	517.080	20.717	537.797	569.945	58.828	628.773	596.438	63.662	660.100
Tfa dopo distribuzione della (ΣTV₀₊₁-ΣTmax)	304.234	80.840	385.075	350.848	81.772	432.620	315.419	80.569	395.988	343.311	78.634	421.945
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣTV₀₊₁-ΣTmax)	821.152	97.804	918.956	867.928	102.489	970.418	885.364	139.397	1.024.761	939.749	142.296	1.082.045
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			659			659			659			659
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-			-			-
ΣTV₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			533.222			537.139			628.114			659.441
ΣTF₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			385.075			432.620			395.988			421.945
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			918.297			969.759			1.024.102			1.081.386

COMUNE DI GARGNANO



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI

**REVISIONE STRAORDINARIA
INFRAPERIODO EX ART. 4.7
DELIBERA 363/2021/R/rif**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF
ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

21 febbraio 2023

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	5
2	Descrizione dei servizi forniti	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	8
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali	10
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale	13
4	Attività di validazione	14
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	14
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	15
5.1.2	Coefficiente QL e PG	18
5.1.3	Coefficiente CO ₁₁₆	19
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	19
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	19
5.2.2	Componente previsionale CQ	19
5.2.3	Componente previsionale COI.....	19
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	19
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	20
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	20
5.4.2	Determinazione del fattore ω	20
5.5	Conguagli	20
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	21
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	21
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	23
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	24
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	24
5.11	Ulteriori detrazioni	24

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Gargnano) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Garda Uno SpA (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il Comune di Gargnano è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

Risulta qui necessario evidenziare gli impatti della Regolazione Tariffaria in un periodo politico ed economico che non riscontra precedenti dal secondo dopoguerra. La Delibera 363/2021/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) è stata emanata nel novembre del 2021 e intende migliorare ed evolvere, senza radicalmente stravolgere quanto già definito con il Metodo per il primo periodo regolatorio. Le nuove regole hanno quindi consentito di generare i PEF con riferimento l'intero periodo 2022 – 2025.

Il Metodo nella sua formulazione attuale tiene conto di una congiuntura economica che vede prezzi stabili e conseguente spinta inflazionistica quasi nulla. Questo fenomeno è stato intercettato dall'Autorità con coefficienti di aggiornamento dei Costi alla base del calcolo delle componenti dei Piani vicini allo zero e con un abbassamento del tasso di remunerazione del Capitale Investito di 1 punto percentuale. Tenendo conto che i dati alla base dei PEF fanno riferimento al Bilancio del 2020, a parità di Servizio ha corrisposto una dinamica di incremento del Costo del Servizio molto limitata, facendo salve le necessità di copertura dei nuovi Costi legati alla Qualità e agli eventuali nuovi Servizi aggiuntivi richiesti o previsti per il quadriennio.

Con il conflitto Russia-Ucraina, la stabilità dei Costi è improvvisamente venuta a mancare: i Costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti) sono lievitati a dismisura e, come ben noto, sono quelle voci che consentono all'economia di produrre, trasformare, trasportare e quindi generare benessere e stabilità economica. I prezzi di qualsiasi materia prima o servizio ne hanno immediatamente risentito portando rapidamente l'inflazione a livelli che non si vedevano da 50 anni e che non erano in alcun modo prevedibili dall'Autorità.

Come conseguenza, l'instabilità dei prezzi e quindi dei costi da sostenere (fuori dal controllo di chi utilizza le risorse disponibili per esercire un servizio) correlata ad una rigidità di Metodo di calcolo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione per la copertura dei costi sta portando ad un inaspettato disequilibrio economico e finanziario nelle gestioni dei Servizi Regolati.

A differenza di quanto ci si poteva attendere, ARERA non è intervenuta, ad inizio anno, con un dispositivo di natura emergenziale a sostegno dei Gestori in difficoltà sostenendo, nei diversi Seminari in cui è intervenuta, che gli strumenti già presenti nel Metodo sono sufficienti a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione del Servizio anche in presenza di accadimenti di natura eccezionale come quelli intervenuti in questi ultimi mesi.

Gli strumenti presenti nel Metodo prevedono essenzialmente la revisione straordinaria infra-periodo dei PEF nel caso di accertato squilibrio economico e finanziario della Gestione, consentendo

di aggiornare i Costi di Riferimento con l'ultimo bilancio approvato disponibile ovvero il Consuntivo 2021 e di rivedere straordinariamente taluni parametri al fine di rendere più coerente il Costo del Servizio calcolato secondo il Metodo a quello effettivamente da sostenere nel corso del 2023 e anni successivi.

Si è pertanto provveduto ad affidare ad una Consulenza esterna di rinomata fama (Utiliteam Co srl di Milano) la verifica dell'effettivo disequilibrio economico finanziario in costanza di Ricavi come calcolati ad inizio del 2022: la verifica ha dato esito positivo, come si può evincere dall'apposita Relazione a firma della Consulenza e che sarà allegata alla presente Relazione a motivazione della revisione straordinaria.

La suddetta revisione dei PEF ha generato quindi un diverso e più elevato livello di Costi ammissibili all'interno dei PEF che, conseguentemente, hanno generato maggiori ricavi della Gestione che ha consentito il riequilibrio economico e finanziario del Bilancio Previsionale in accordo con le previsioni normative che richiedono la copertura integrale dei Costi del Servizio col mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Gargnano.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: dal 2022 Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Gargnano.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Gargnano, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Garda Uno SpA che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto, della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, il rifiuto secco residuo viene conferito all'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia del Bacino della Provincia di Brescia di proprietà di A2A SpA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, presso la Sede di Garda Uno SpA, è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa attraverso la quale è stato predisposto il Piano Finanziario e la presente Relazione. Le medesime informazioni sono state messe a disposizione del soggetto Terzo Validatore incaricato dal Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Gargnano viene erogato in forza di un affidamento diretto *in house providing* a Garda Uno SpA avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell' *"in house providing"*, con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 09/11/2012.

I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell'elenco che segue:

raccolta RIFIUTI INDIFFERENZIATI tramite lo svuotamento di contenitori stradali da LT 660/1000 . Frequenza secondo programma.
raccolta RIFIUTI INDIFFERENZIATI presso le utenze domestiche e non domestiche dei centri storici Bogliaco, Villa e Gargnano tramite la raccolta di sacchi. Frequenza secondo programma (6 volte settimana dal 16/09 al 14/06 e 7 volte settimana dal 15/06 al 15/09).
lavaggio cassonetti raccolta RIFIUTI INDIFFERENZIATI con frequenza 1 volta mese (marzo-aprile-maggio-settembre-ottobre) e ogni 15 gg (giugno-lugli-agosto)
raccolta CARTA tramite lo svuotamento di contenitori stradali da LT 120/240/1000. Frequenza secondo programma - 3 volte settimana
raccolta CARTA presso le utenze domestiche e non domestiche dei centri storici Bogliaco, Villa e Gargnano tramite la raccolta di carta sfusa . Frequenza 3 volte settimana
raccolta VETRO tramite lo svuotamento di contenitori stradali da LT 2400 . Frequenza ogni 20 gg da ottobre ad aprile e ogni 10 gg da maggio a settembre
raccolta VETRO tramite lo svuotamento di contenitori stradali da LT 120/240 . Frequenza 3 volte settimana
raccolta VETRO presso le utenze domestiche e non domestiche dei centri storici Bogliaco, Villa e Gargnano tramite contenitori da LT 25 . Frequenza 3 volte settimana
Raccolta IMBALLAGGI IN PLASTICA tramite lo svuotamento di contenitori stradali da LT 1000 con frequenza trisettimanale
spazzamento meccanizzato . Frequenza secondo programma
spazzamento manuale . Frequenza secondo programma
svuotamento cestini (nr. 101) - frequenze : zona a lago (nr. 70) 6 volte settimana tutto l'anno e 7 volte settimana solo estate - altri cestini (nr. 31) 3 volte settimana
raccolta presso mercato settimanale . Frequenza 1 volta settimana
servizio straordinario di raccolta di rifiuti manifestazione Centomiglia
servizi straordinari estivi di raccolta rifiuti e svuotamento cestini centri di gargnano bogliaco e villa
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA con la presenza di nr. 1 operatori x 20 ore/settimana da giugno a settembre e 1 operatore x 12 ore/settimana da ottobre a maggio
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da Lt 20/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti

trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. "ultraminoritaria"). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 ("*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari*").

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento; come già indicato al punto 1.2, con decorrenza 01/01/2022 è stato affidato anche il Servizio di Spazzamento delle Strade.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA, garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2022-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2021 che è pari al 42,78%.

Per gli anni 2022-2025 non sono previste iniziative collegate al miglioramento della qualità del servizio salvo quanto si dirà in seguito in relazione ai Costi della Qualità Regolatoria ARERA.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia inoltre l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a nella misura massima per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata e riequilibrare lo squilibrio economico e finanziario della gestione a causa della straordinaria congiuntura economica che si è creata nel corso dell'anno 2022 in occasione del conflitto bellico Ucraino e le conseguenti tensioni sui mercati energetici dai quali dipendono taluni costi Esogeni: in particolare i carburanti e gli smaltimenti/trattamenti dei Rifiuti raccolti.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif, da cui si evincono le richieste dell’Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Risulta pertanto possibile elaborare una previsione budgetaria il più possibile approssimata dei maggiori oneri che la Gestione dovrà affrontare nel quadriennio 2022-2025. Tenendo conto che l’avvio della Regolazione di cui sopra è fissata in modo tassativo nel 01/01/2023 e che non sono previsti periodi sperimentali, si indicano stime per il coefficiente CQ_a per l’intero quadriennio.

La stringa dei QL e PG previsti nell’arco 2022-2025 comprendente gli effetti sopra descritti è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	3,37%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato a seguito di un modesto aumento dei costi del servizio determinato dalla perdita attesa dei proventi di cessione della carta. Il Comune terrà monitorato tale aspetto ed eventualmente sarà inserito nella revisione biennale del PEF.

La stringa dei C116 previsti nell’arco 2022-2025 è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/20	C₁₁₆	-	-	-	-

3.1.3 Fonti di finanziamento

Garda Uno SpA utilizza principalmente lo strumento dell’autofinanziamento per finanziare gli Investimenti; in parte utilizza mutui erogati da Istituti di Credito e in parte acquisisce soprattutto mezzi mobili dedicati alla raccolta e allo spazzamento in locazione finanziaria.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al Tool di Calcolo di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA

DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	175.094	180.449	180.449	180.449
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	126.483	136.235	136.235	136.235
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	36.189	35.577	35.577	35.577
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	213.043	234.528	234.528	234.528
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO^{EXP}_{116,TV}	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TV}	12.405	20.299	24.809	27.065
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	COI^{EXP}_{TV}	1.160	4.489	4.489	4.489
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	12.392	16.673	16.673	16.673
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR_{sc}	41.492	51.219	51.219	51.219
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	RC_{totTV}	-30.046	-35.183	-24.238	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	63.061	65.518	65.518	65.518
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	188	501	501	501
Costi generali di gestione	CGG	98.550	106.155	106.155	106.155
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD	0	0	0	0
Altri costi	CO_{AL}	2.504	1.661	1.661	1.661
Costi d'uso del capitale	CK	164.602	163.738	169.907	169.432
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO^{EXP}_{116,TF}	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TF}	5.135	6.262	6.262	6.262
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	COI^{EXP}_{TF}	7.012	7.012	7.012	7.012
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RC_{TF}	37.076	37.076	18.877	0

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Con riferimento agli anni 2023-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2021.

Per la determinazione dei costi 2020, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2020 e 2021. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Medesima procedura è stata applicata anche per il 2021 riportato al 2023.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- peso del fatturato PEF dell'anno 2021, driver ritenuto sufficientemente rappresentativo

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2022-2025 come segue:

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	bAR	3.718	5.002	5.002	5.002
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	b(I+o)AR_{sc}	13.692	16.902	16.902	16.902

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all'intera gestione sono legati all'obbligo di assolvere alle prescrizioni in tema di Qualità come previsto dalla Delibera 15/2023/R/rif; inoltre sono previsti COI legati alle richieste dell'Ente Locale affidante per il quadriennio in questione.

Tenuto conto che si tratta, salvo casi evidenziati, di costi trasversali a tutti i Comuni serviti, il driver di suddivisione è stato identificato nel numero di utenze attive sul singolo territorio come rilevato dall'ultimo Report disponibile pubblicato da ARPA Lombardia.

In particolare, sono stati valorizzati come segue (rappresentano l'incremento dei Costi da inizio periodo):

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA						
DESCRIZIONE	SIGLA	Riporto COI 2021	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Variabile	<i>QLv</i>	0,00	1.159,52	4.488,91	4.488,91	4.488,91
Piano Sostituzione mastelli obsoleti			982,31	982,31	982,31	982,31
Piano Sostituzione carrellati obsoleti			177,21	177,21	177,21	177,21
Assunzione 2 addetti magazzino				2.255,40	2.255,40	2.255,40
Affitto / spese capannone adibito a magazzino				1.074,00	1.074,00	1.074,00

Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Fissa	<i>QL_F</i>	0,00	1.127,70	1.127,70	1.127,70	1.127,70
Personale per Magazzino			1.127,70	1.127,70	1.127,70	1.127,70
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Variabile	<i>PG_V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-----			0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Fissa	<i>PG_F</i>	3.064,73	5.883,98	5.883,98	5.883,98	5.883,98
Altri impiegati			939,75	939,75	939,75	939,75
Altri impiegati			939,75	939,75	939,75	939,75
Altri impiegati			939,75	939,75	939,75	939,75
TOTALE COI						
COI – PARTE VARIABILE	<i>COI_{expTV,a}</i>		1.159,52	4.488,91	4.488,91	4.488,91
COI – PARTE FISSA	<i>COI_{expTF,a}</i>		7.011,68	7.011,68	7.011,68	7.011,68

Costi Qualità ARERA – Parte Variabile	<i>CQ_V</i>	12.404,69	20.298,59	24.809,38	27.064,78
Operai aggiuntivi servizio ingombranti		4.510,80	4.510,80	2.255,40	2.255,40
Operai aggiuntivi servizio pronto intervento		4.510,80	2.255,40	2.255,40	17.011,91
Operai aggiuntivi servizio consegna riparazione		1.127,70	0,00	0,00	0,00
Coordinatore servizi aggiuntivi		1.127,70	0,00	0,00	0,00
Piano controllo cassonetti sovrariempiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Ispettori ambientali		1.127,70	1.127,70	0,00	0,00
Costi Qualità ARERA – Parte Fissa	<i>CQ_F</i>	5.134,79	6.262,49	6.262,49	6.262,49
Costo Manutenzione Software Qualità		355,49	0,00	0,00	0,00
Carta dei servizi		268,50	0,00	0,00	0,00
Operatore sopralluoghi, verifiche, risposta ai ticket		1.127,70	0,00	0,00	0,00
Operatore consuntivazione e analisi dati elaborazione cartografia		1.127,70	0,00	0,00	0,00
sostituzione assenze personale		2.255,40	1.127,70	0,00	0,00

Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati:

- gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2021 e inseriti nel Libro Cespiti che formerà il Bilancio di esercizio per l'anno 2021;

- gli investimenti previsti nel budget 2022 – 2024 e approvato dall’Assemblea di Garda Uno SpA il 26/11/2021;
- gli investimenti previsti nel progetto di implementazione della qualità secondo la Regolazione dell’Autorità di cui alla Delibera 15/2022/R/rif;
- gli investimenti specificamente necessari, se del caso, sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio;

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA				
DESCRIZIONE	Valore Invest. 2024	Valore Invest. 2025	Q.P. Comune 2024	Q.P. Comune 2025
Investimenti per implementazione Qualità Tecnica e Contrattuale ARERA	539.990,36 €	230.000,00 €	14.122,30	6.175,50
Software gestione qualità	66.200,00 €	0,00 €	1.777,47	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	6.000,00 €	8.000,00 €	161,10	0,00
Investimenti x magazzino (scaffalature, software, ...)	0,00 €	100.000,00 €	0,00	2.685,00
Costi esportazione BD Comuni in Ambiente.it	100.770,36 €	0,00 €	2.705,68	0,00
Costi importazioni BD Comuni in Ambiente.it	100.000,00 €	0,00 €	2.685,00	0,00
Mezzi servizio ingombranti	90.000,00 €	90.000,00 €	2.416,50	2.416,50
Mezzi servizio pronto intervento	50.000,00 €	25.000,00 €	1.342,50	671,25
Mezzo servizio consegna riparazione	45.000,00 €	0,00 €	1.208,25	0,00
Autovetture per Coordinatore e Ispettori	30.000,00 €	15.000,00 €	805,50	402,75
Nuova informatizzazione mappe spazz (una tantum)	10.000,00 €	0,00 €	268,50	0,00
Implementazione controllo spazzole (una tantum)	20.000,00 €	0,00 €	537,00	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	8.000,00 €	0,00 €	214,80	0,00
Accertamento superfici dichiarate (una tantum)	3.720,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Investimenti per implementazione Servizi nel Comune	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Attrezzature CdR Prevalle	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Investimenti Budget 2022 - 2024	1.732.000,00	1.486.500,00	46.504,17	39.912,50
Spazzatrice 4 mc	408.000,00 €	0,00 €	10.954,79	0,00 €
Spazzatrice 2 mc	190.000,00 €	0,00 €	5.101,50	0,00 €

Scarrabile 4 assi senza gru	132.000,00 €	0,00 €	3.544,20	0,00 €
Minicompattatore 75 Q.li	456.000,00 €	0,00 €	12.243,59	0,00 €
Porter maxxi con vasca	51.000,00 €	0,00 €	1.369,35	0,00 €
Porter maxxi pianale	21.000,00 €	0,00 €	563,85	0,00 €
Container vari	72.000,00 €	0,00 €	1.933,20	0,00 €
Presse	72.000,00 €	0,00 €	1.933,20	0,00 €
Adeguamento isole ecologiche	300.000,00 €	0,00 €	8.054,99	0,00 €
Auto/Furgone	30.000,00 €	0,00 €	805,50	0,00 €
Spazzatrice 6 mc	0,00 €	165.000,00 €	0,00 €	4.430,25
Spazzatrice 4 mc	0,00 €	136.000,00 €	0,00 €	3.651,60
Spazzatrice 2 mc	0,00 €	95.000,00 €	0,00 €	2.550,75
Scarrabile 4 assi con gru	0,00 €	163.000,00 €	0,00 €	4.376,55
Minicompattatore 75 Q.li	0,00 €	304.000,00 €	0,00 €	8.162,39
Porter maxxi con vasca	0,00 €	21.000,00 €	0,00 €	2.054,02
Porter maxxi pianale	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	563,85
Container vari	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	1.611,00
Presse	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	3.222,00
Adeguamento isole ecologiche	0,00 €	76.500,00 €	0,00 €	8.860,49
Auto/Furgone	0,00 €	16.000,00 €	0,00 €	429,60

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2020 e 31/12/2021 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);
- attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio e successivamente attribuito in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2020 e 2021 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020 e 2021, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 e 2021 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

	2022	2023	2024	2025
r_{pi_a}	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,11%
Q_{L_a}	3,37%	4,00%	4,00%	4,00%
P_{G_a}	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a	5,97%	5,60%	5,60%	5,59%

	2022	2023	2024	2025
T_a	1.072.608	1.120.381	1.100.078	1.095.277
TV_{a-1}	332.688	533.881	537.797	628.773
TF_{a-1}	534.498	385.075	432.620	395.988
T_{a-1}	867.185	918.956	970.418	1.024.761
T_a/T_{a-1}	1,2369	1,2192	1,1336	1,0688
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI	SI	SI
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	153.652	149.964	75.317	13.232
Recupero delta	0	0	0	0

Le motivazioni di incremento del coefficiente QL sono ben illustrate nel relativo paragrafo della Relazione.

Come è possibile osservare, in tutti gli anni del periodo regolatorio si registra il superamento del limite massimo delle entrate. Come sarà meglio illustrato nei punti successivi, sono spostati al successivo periodo regolatorio talune voci e importi di Conguaglio. Va anche detto che i valori che recano disturbo nel tempo sono quelli relativi ai Conguagli degli anni precedenti al 2022 che non consentono di pianificare entro il periodo regolatorio le fluttuazioni di Costo determinate dalle risultanze contabili 2020 rispetto agli anni precedenti.

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2021 si hanno le seguenti risultanze:

- CU_{eff} 2021: 867.185,12 € / 2.488,25 ton = 34,85 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2022 (ultimo dato disponibile): 38,06 cent€/kg.

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2021 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Gargnano, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2019, con una popolazione residente di **2744** abitanti e una **percentuale di raccolta differenziata del 42,78%**, si posiziona sotto la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente¹). Va tenuto però conto che il Servizio è, al momento, ancora caratterizzato dalla raccolta "a cassonetto" stradale e il tasso di R.D. è da considerarsi comunque elevato.

Cluster popolazione residente	<u>RD media 2021</u> (%)
a) 1-2.500	65%
b) 2.501-5.000	70%

¹ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

c) 5.001-15.000	72%
d) 15.001-30.000	69%
e) 30.001-50.000	67%
f) 50.001-100.000	63%
g) 100.001-200.000	63%
h) >200.000	45%

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_1 = -0,0$.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

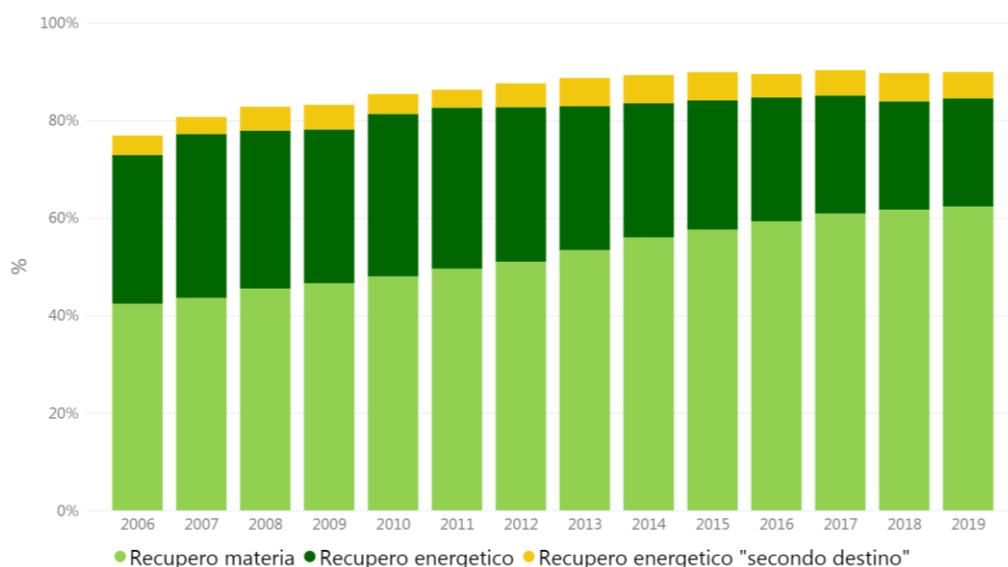
Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ_1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia².

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO³.

² Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

³ ARPA Lombardia specifica che "l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai "secondi destini" (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite". Inoltre, va evidenziato che il dato è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni



Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia. Inoltre, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2021, in concomitanza con l'uscita del Rapporto ISPRA RU a dicembre 2022, il Comune di Gargnano, con un valore dell'indifferenziato/pro-capite pari a **518,84 kg/abitante**, si posiziona sopra la media nazionale dei Comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente⁴), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite come un ulteriore indicatore per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione. Si tenga comunque conto che il Servizio a Cassonetto e, soprattutto, la vocazione particolarmente turistica del territorio con un afflusso notevole di visitatori non residenti ed estemporanei, non consente elevatissime performance di riduzione dell'indifferenziato pro-capite anche se il valore della R.D., per il tipo di servizio, è comunque ragguardevole.

Cluster popolazione residente	<u>Produzione</u> <u>media RSU</u> <u>pro capite</u> <u>2021 (kg/ab)</u>
a) 1-2.500	155
b) 2.501-5.000	133
c) 5.001-15.000	133
d) 15.001-30.000	155
e) 30.001-50.000	163
f) 50.001-100.000	186
g) 100.001-200.000	201
h) >200.000	297

Per queste motivazioni, il parametro γ_2 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

⁴ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_2 = -0,0$.

Per quanto sopra riportato, i parametri γ e $1+\gamma$ assumono (per tutti i 4 anni 2022-2025) rispettivamente i valori di -0,0 e 0,0.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

		$Coeff > Benchmark$	$Coeff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per il 2023 è pari a: $X_a = 0,10\%$

5.1.2 Coefficiente QL e PG

Il Coefficiente QL che misura il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e il Coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi sono stati pesati secondo le necessità di integrazione dei Costi Operativi Incentivanti di cui al punto 3.2.3.

Al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario della Gestione, il Coefficiente QL viene integrato sino al valore di 4% su tutte le gestioni servite da Garda Uno. È stato verificato che, in caso di mancato adeguamento del Coefficiente QL verso il valore massimo ammesso, non risulta possibile raggiungere l'equilibrio economico e finanziario della Gestione nella sua totalità (ovvero visto in uno con tutte le altre gestioni esercite da Garda Uno).

Le stringhe dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti di cui al punto 3.2.3 risultano dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	3,37%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%

5.1.3 Coefficiente CO₁₁₆

Parametro non formalizzato nel PEF.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Voce di costo previsionale non formalizzata nel PEF.

5.2.2 Componente previsionale CQ

La valorizzazione della componente previsionale CQ, quantificata al punto 3.2.3, risulta assolutamente necessaria al fine di integrare quanto previsto dalla Regolazione della Qualità (Delibera 15/2022/R/rif). Le linee di intervento sono molteplici ma toccano in grande parte gli oneri indotti dalle attività di Raccolta dei Rifiuti su Chiamata (c.d. "Ingombranti"), la corretta e puntuale organizzazione del Servizio di Pronto Intervento, le attività correlate alle consegne dei mastelli all'Utenza e correlativa necessità di organizzare l'intera logistica di magazzino oltre che le necessità di integrazione dei processi dedicati nel sistema ERP aziendale e di riorganizzazione dei processi e delle procedure interni.

I Costi sono stati stimati con cautela, nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione al fine di poter erogare un Servizio sempre migliore e di elevata qualità all'Utenza.

5.2.3 Componente previsionale COI

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione delle componenti previsionali COI_{TV} e COI_{TF} proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L'individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi è stato stabilito congiuntamente in sede Assembleare ed è stato fissato in un valore pari a 0,30.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω_a utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ω_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Ne discende un valore di ω_a pari a 0,1 per tutte le annualità 2022-2025.

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito si evidenziano le componenti $RC_{TOT,TV,a}$ e $RC_{TOT,TF,a}$ inserite nel Piano Economico Finanziario e di cui, per talune, si rinviengono i relativi valori di riporto nei PEF degli anni precedenti.

Parte Variabile	2022		2023		2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
Voce Conguaglio								
RCND	0	0	0	0				
RCU	0	-34.655	0	-34.655				
Cong. 2018/2019	-45.706	-4.095	-45.706	-4.095	-24.238	-2.185	0	0
Scost. COS	0	0	0	0				
Scost. COV	15.660	0	10.523	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ costi Impianti								
Δ Entrate (a-2)	0	0	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	-30.046	-38.750	-35.183	-38.750	-24.238	-2.185	0	0

Parte Fissa	2022		2023		2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale						
Voce Conguaglio								

RCU	0	46.235	0	46.235				
Cong. 2018/2019	37.076	29.243	37.076	29.243	61.875	27.734	0	0
Scost. COV	0	0	0	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ Entrate (a-2)	0	4.282	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,IV,a}	37.076	79.759	37.076	75.478	18.877	14.842	0	0

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, hanno evidenziato le valutazioni fatte con l'ausilio di un Consulente terzo di rinomato nome (Utiliteam Co srl) all'interno delle premesse alla presente relazione alle quali si rimanda per completezza oltre che, naturalmente, alla Relazione della Consulenza.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti per la parte variabile . Si evidenzia qui sotto il solo anno 2023; per gli altri anni del periodo si rimanda ai prospetti del tool di calcolo.

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA 363/2021/R/Rif PER I COSTI VARIABILI

	2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Gargnano
CRT _a				-	
CTS _a				-	
CTR _a				-	
CRD _a				-	
COI _{exp,116,TV,a}					
CQ _{expTV,a}					
COI _{expTV,a}					
b					
AR _a					
b(AR_a)					
b					
ω _a					
b(1+ω _a)					
AR _{sc,a}					
b(1+ω_a)AR_{sc,a}					
Quota residua relativa a RCND _{IV}				-	
Quota residua relativa alle componenti RCU _{IV}				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento CO _{Sexp,TV}				-	
Scostamento CO _{VexpTV}				-	
Recupero COI _{exp,TV}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TV}					
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,116,TV}					
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)					
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)				-	
RC_{TOT,TV,a}	-	-	-	-	-
IVA indebitabile - PARTE VARIABILE					
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte variabile	-	-	-	-	-

Per la parte fissa invece, al fine di concorrere all'equilibrio economico e finanziario della Gestione, l'Ente Locale ha provveduto a detrarre taluni valori che non trovano effettiva corrispondenza nel proprio rendiconto / bilancio preventivo e nello specifico la componente R di Remunerazione del Capitale investito per € 2.218 (nel 2022), € 2.689 (nel 2023, 2024 e 2025), oltre a € 4.500 di Costi di Gestione della Tariffa per ognuno dei 4 anni del periodo regolatorio. .

Si rimanda a quanto riportato nella scheda specifica del Tool di calcolo e sotto riportato per il solo anno 2023.

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERAb363/2021/R/Rif PER I COSTI FISSI

	2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Gargnano
CSL_a				-	
CARC _a				-	4.500
CGG _a				-	
CDD _a				-	
COAL _a				-	
CC_a	-	-	-	-	4.500
Amm _a				-	
Acc _a				-	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche				-	
- di cui per crediti				-	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento				-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie				-	
R _a				-	2.689
R _{lic,a}				-	
CK _{prop,a}				-	
CK_a	-	-	-	-	2.689
CO_{exp,116,TF,a}					
CQ_{expTF,a}					
CO_{expTF,a}					
Quota residua relativa alle componenti RCU _F				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento CO _{exp,TF}				-	
Recupero CO _{exp,TF}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TF}				-	
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,116,TF}				-	
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità				-	
RC_{TOT,TF,a}	-	-	-	-	-
IVA Indetraibile - PARTE FISSA					
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte fissa	-	-	-	-	7.189

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Al fine di garantire la copertura integrale dei Costi del Servizio, sono stati rimodulati componenti di Conguaglio RC_{TOT,TF,a} sia del Gestore che del Comune di Gargnano pari a totali € 263.108,91 che saranno riassorbiti nel corso del successivo periodo regolatorio.

		2022		2023		2024		2025		CONGUAGLI POSTICIPATI	
		GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
RC VARIABILE	V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RC FISSO	F	37.076,49	79.759,00	37.076,49	75.478,00	18.876,93	14.842,00	0,00	0,00	93.029,91	170.079,00
		37.076,49	79.759,00	37.076,49	75.478,00	18.876,93	14.842,00	0,00	0,00	93.029,91	170.079,00

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Al fine di mantenere l'equilibrio economico e finanziario della Gestione è stato rimodulato il valore delle entrate tariffarie eccedenti il limite di variazione annuale così come segue:

	2022		2023		2024		2025		GARDA UNO	COMUNE
	GARDA UNO	COMUNE								
VOCE PEF POSTICIPATA	36.816,51	0,00	37.409,33	0,00	41.598,17	0,00	13.232,02	0,00	129.056,03	0,00

Al momento non appare possibile alcun recupero di questi valori posticipati. Si rimane in attesa delle istruzioni operative per la predisposizione della Revisione ordinaria dei PEF prevista per il biennio 2024 – 2025 a seguito della quale sarà chiaro se e in che misura questi valori saranno considerati non più recuperabili.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non è presente tale evenienza

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni sono legate al MIUR, Recupero di Evasione ed Elusione e altri benefici, come sintetizzati nel prospetto seguente

Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	659	659	659	659
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	0	0	0	0
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	659	659	659	659

Nel dettaglio le detrazioni del periodo 2022 – 2025 sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	659	659	659	659
TOTALE DETRAZIONI	659	659	659	659

Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti

Relazione n. 23.4476.01
del 07/03/2023
Progetto n. C10696



Garda Uno S.p.a.
Via Italo Barbieri 20
25080 Padenghe sul Garda (BS)

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 2/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

EDIZIONI

Edizione	Modifiche	Data
1	Relazione	07/03/2023

Indice

1. Premessa	3
2. La società	4
3. Approccio metodologico	4
4. Piano Economico Finanziario.....	5
4.1 Dati di input predisposti dalla Società	5
4.2 Dati consuntivi	5
4.3 Piano degli investimenti	7
4.4 Finanziamenti	7
4.5 Conto Economico Previsionale	7
4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie	8
4.5.2 Ricavi vendita materiali	9
4.5.3 Costi	10
4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale.....	10
4.7 Stato patrimoniale Previsionale	11
4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa	12
5. Sintesi e Conclusioni.....	16
6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali	17
7. Allegati.....	18

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 3/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

1. Premessa

GARDA UNO S.p.a. (di seguito anche: la Società, il Gestore oppure **GARDAUNO**) è una società che svolge attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

Secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti applicabile al secondo periodo regolatorio (MTR-2) adottato da ARERA con Del. 363/2021/R/RIF, il Gestore ha provveduto a predisporre il piano economico finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025 ed a trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (di seguito: ETC) che ha adottato le conseguenti determinazioni di approvazione delle entrate tariffarie.

In base a quanto disposto dal MTR-2 (art. 7.2), i costi ammessi a riconoscimento tariffario *“sono determinati:*

- *per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione: - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;”.*

La determinazione della tariffa con riferimento a costi relativi ad anni precedenti, in uno scenario economico come quello attuale, caratterizzato da una sensibile dinamica al rialzo dei prezzi, in generale, e dei prezzi del carburante e dei servizi *energy*, in particolare, nonché da un significativo incremento dell'inflazione, rischia di limitare le tariffe a livelli non adeguati al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- *“... in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);*
- *“Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);*
- *“L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).*

Inoltre, occorre precisare che l'eventuale disequilibrio Economico finanziario del Gestore può configurarsi tra le *circostanze straordinarie* al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi svolta nella presente relazione.

L'analisi ha riguardato l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani complessivamente svolta dal Gestore (di seguito: Gestione RU), separata da qualsiasi altra attività svolta dal medesimo che non rientri nel perimetro regolato dal MTR-2, anche qualora fossero incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 4/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

2. La società

Garda Uno S.p.a. (di seguito: la Committente, la Società, il Gestore oppure Garda Uno) è una società multiutility operante in vari settori quali: Energia da Fonti rinnovabili, Idroelettrico, Gestione calore, Impianti e reti GPL, Mobilità sostenibile, Servizi Cimiteriali, Servizio Facility, e Servizi Smart e Telecontrollo.

La società opera nel settore dei rifiuti, svolgendo attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

In particolare, nell'ambito del servizio rifiuti sono svolte le seguenti attività:

- raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti,
- gestione Centri di Raccolta,
- spazzamenti stradali e igiene cittadina,
- altri servizi per situazioni specifiche.

Le attività di gestione del servizio rifiuti sono svolte nell'ambito di 27 comuni in provincia di Brescia e precisamente: Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerbio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevico, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salo, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova.

I comuni sono l'Ente Territorialmente Competente per il servizio rifiuti nel proprio territorio.

3. Approccio metodologico

La valutazione in merito alla compatibilità delle tariffe approvate rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, è stata effettuata da Utiliteam utilizzando il modello di indici dell'allerta elaborato 1 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito: CNDCEC) ex art. 13 co. 2 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, e collegata Legge delega 19 ottobre 2017, n. 155; di seguito: CCII, o il Codice). Il Codice prevede un sistema di indicatori che, nel loro complesso, dovrebbero essere in grado di rilevare gli "squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività" e delega il CNDCEC all'individuazione di tale sistema di indici e delle relative soglie di allerta, per settore.

Il CNDCEC, sulla base di un'analisi storica multivariata, ha individuato un sistema di indici - e correlate soglie diversificate per settore - ritenuto sufficientemente significativo nella predizione della crisi d'impresa.

Nella presente analisi Utiliteam ha calcolato tali indicatori su una situazione economica, finanziaria e patrimoniale pluriennale, di durata pari al periodo regolatorio (2022-2025), riferita unicamente alle attività incluse nel perimetro regolato. Sulla base del piano economico fornito dalla Società, Utiliteam ha completato i prospetti economici finanziari e patrimoniali necessari ai fini dell'analisi dell'equilibrio economico e finanziario e del calcolo del sistema di indici precedentemente descritto, come descritto nel paragrafo successivo della presente relazione.

¹ Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA, 20 ottobre 2019.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 5/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4. Piano Economico Finanziario

Tutti i dati economici e patrimoniali, consuntivi e previsionali, esaminati per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario fanno riferimento alla sola attività regolata di gestione del servizio di igiene urbana. L'analisi è stata effettuata sui dati trasmessi dal cliente.

4.1 Dati di input predisposti dalla Società

I dati forniti dalla Società sono i seguenti:

- Conto economico consuntivo 2021, relativo al settore rifiuti;
- Preconsuntivo economico 2022, relativo al settore rifiuti regolato;
- Budget 2023, relativo al settore rifiuti regolato;
- Piano investimenti 2022-2023-2024-2025
- Piano ammortamento dei finanziamenti in essere al 31/12/2021;
- Criteri di ripartizione per Comune

4.2 Dati consuntivi

Di seguito, si riporta il Conto Economico con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

La suddivisione del conto economico per area di business è stata effettuata dalla Società.

Tabella 1 - Conto Economico consuntivo 2021 (importi espressi in €)

Valore della Produzione	Igiene Ambientale	Totale Gestione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.860.982	29.313.021
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46.666	46.666
5) altri ricavi e proventi	116.162	2.297.771
Totale Valore della produzione	26.023.810	31.657.458
Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.346.372	1.779.957
7) per servizi	14.955.240	16.709.226
8) per godimento di beni di terzi	721.306	766.398
9) per il personale	6.773.556	9.016.078
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	208.562	373.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	628.716	1.454.360
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.157	-129.883
12) accantonamenti per rischi	-	48.221
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	127.499	406.309
Totale costi della produzione	24.711.094	30.424.129
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.312.716	1.233.329
Gestione finanziaria	-91.679	-153.593
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.221.037	1.079.736
imposte sul reddito	-8.382	-132.382
REDDITO NETTO	1.212.655	947.354

Di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 6/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

La Stato Patrimoniale relativo all'area Igiene ambientale è stata redatto sulla base delle informazioni derivanti dal libro cespiti e dalle informazioni presenti nella nota integrativa del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Si evidenzia che il valore del Patrimonio Netto è un valore convenzionale: definite le poste attive e passive, il valore del patrimonio è rappresentato dall'importo che determina il pareggio tra attivo e passivo.

Tabella 2 – Stato Patrimoniale consuntivo 2021 (importi espressi in €)

Stato Patrimoniale ATTIVO	Igiene Ambientale	Totale Gestione
Immobilizzazioni immateriali	693.479	1.098.094
Immobilizzazioni Materiali	8.897.690	12.077.213
Immobilizzazioni finanziarie	269.218	26.405.003
Totale immobilizzazioni	9.860.387	39.580.310
Magazzino	268.179	439.473
Crediti v/clienti	2.338.116	4.760.857
Crediti Verso imprese collegate	163.586	289.292
Crediti tributari	-	1.954.423
Imposte anticipate		764.943
Verso altri	12.302	218.932
Totale crediti	2.514.004	7.988.447
Attività finanziarie no imm		-
Disponibilità liquide	-	7.566.382
Totale Capitale circolante	2.782.183	15.994.302
Ratei e risconti attivi	228.612	351.570
TOTALE ATTIVO	12.871.182	55.926.182

Stato Patrimoniale PASSIVO	Igiene Ambientale	Totale Gestione
Patrimonio Netto	3.470.269	26.479.074
Fondo rischi ed oneri	-	11.800.828
Fondo TFR	311.466	451.400
Debiti verso banche	4.794.797	6.878.491
Debiti v/altri finanziatori	122.413	123.304
Debiti v/fornitori	3.269.255	7.079.995
Debiti verso imprese collegate	170.483	170.483
Debiti tributari		141.064
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.278	491.220
Altri debiti	318.550	1.030.379
Totale Debiti	8.827.774	15.914.936
Ratei e risconti passivi	261.673	1.279.943
TOTALE PASSIVO	12.871.182	55.926.181

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 7/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.3 Piano degli investimenti

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dal gestore durante l'esercizio contabile 2022, nonché degli investimenti programmati per l'esercizio 2023.

Il piano degli investimenti è stato trasmesso dalla Società.

INVESTIMENTI		Aliquota amm.	2022	2023	2024	2025
Raccolta trasporto spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e autocarri attrezzati	10,00%	1.252.638	1.330.000	995.000	1.003.000
	Cassonetti, Campane e Cassoni	12,50%	448.785	206.000	206.000	223.100
	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc)	20,00%	86.075	4.800	7.200	10.000
	Impianti di pretrattamento	12,50%	-	140.000	232.000	240.000
	Altri impianti	10,00%	79.056	300.000	330.000	350.000
Cespiti Comuni	Sistemi informativi	20%	135.855	130.000	30.000	40.000
	Automezzi e autoveicoli	25%	-	40.000	20.000	40.000
Totale investimenti			2.002.409	2.150.800	1.820.200	1.906.100

4.4 Finanziamenti

Si riporta di seguito una tabella di sintesi dei finanziamenti in essere, relativi all'attività igiene urbana.

Tabella 4 – Finanziamenti (importi espressi in €)

	2022	2023	2024	2025
Rata	915.027	1.014.620	52.712	1.957.578
Capitale	839.003	1.014.620	1.083.942	1.099.655
Interessi	76.024	66.549	52.712	36.823
Residuo	5.155.794	4.141.174	3.057.232	1.957.578

Gli investimenti previsti nel piano saranno realizzati con nuovi finanziamenti. Nel corso del 2022 la società ha acceso un finanziamento pari ad euro 1.200.000.

Il presente piano prevede nuovi seguenti finanziamenti, di durata pari a 5 anni con un tasso annuo pari al 3.5%

Tabella 5 – Nuovi Finanziamenti previsionali (importi espressi in €)

	2023	2024	2025
Rata	476.362	879.503	879.503
Capitale	401.084	754.555	1.136.417
Interessi	75.278	124.947	165.251
Residuo	1.749.716	2.815.360	3.585.043

4.5 Conto Economico Previsionale

La Società ha fornito i dati del budget redatto dalla società per l'anno 2023, relativi alla attività di igiene ambientale regolata da ARERA.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 8/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

I dati dell'esercizio 2022 sono dati di preconsuntivo, non essendo ad oggi disponibile il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 definitivo.

Tabella 6 – Conto economico Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	419.980	253.066	253.066	253.066
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.270.813	28.360.771	28.695.771	29.003.168
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.558.440	1.547.655	1.600.275	1.637.081
7)	Per servizi	15.799.324	16.551.017	17.113.752	17.507.368
8)	Per godimento di beni di terzi	821.349	868.267	897.788	918.437
9)	Per il personale	7.975.819	9.389.432	9.389.432	9.389.432
10a)	Ammortamenti imm imm	209.406	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	816.752	1.147.439	1.369.709	1.576.148
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-45.600	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	214.504	185.391	191.694	196.103
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.349.995	29.689.200	30.562.649	31.224.569
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	920.818	-1.328.429	-1.866.878	-2.221.401
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	2.440	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-108.521	-194.559	-177.659	-202.074
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-106.081	-194.559	-177.659	-202.074
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	814.737	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	231.449	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475

4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie

I Ricavi inerenti i servizi di Igiene urbana considerati nei conti economici previsionali sono relativi alle entrate tariffarie come da PEF 2022-2025 approvati dai Comuni.

I ricavi da entrate tariffarie stimate dalla Società presentano delle differenze dovuti alla contabilizzazione di partite ritenute di competenza temporale riferibili ad esercizi futuri.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 9/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

COMUNE	2022	2023	2024	2025
CALCINATO	1.260.216	1.277.474	1.283.888	1.306.794
CALVAGESE	319.921	325.648	331.501	339.850
DELLO	398.554	559.995	579.454	595.987
DESENZANO	4.768.336	5.035.756	5.287.852	5.554.517
GARDONE	745.465	751.233	753.538	762.908
GARGNANO	821.152	863.472	871.299	914.331
LIMONE	824.655	862.860	863.678	838.472
LONATO	1.742.575	1.764.486	1.768.221	1.795.320
MAGASA	22.687	24.109	25.394	27.218
MANERBA	1.321.860	1.345.148	1.327.801	1.351.082
MANERBIO	1.319.573	1.345.665	1.353.203	1.372.840
MONIGA	535.517	541.547	540.959	546.409
OFFLAGA	413.636	422.804	434.714	437.194
PADENGHE	913.950	918.884	936.863	958.551
POLPENAZZE	393.932	409.807	420.975	434.676
PONTEVICO	687.197	728.043	765.232	800.039
POZZOLENGO	399.439	416.524	432.410	439.028
PREVALLE	657.666	686.016	704.072	713.649
PUEGNAGO	472.390	494.322	492.894	497.346
SALO	2.066.807	2.156.148	2.215.887	2.251.348
SAN FELICE	722.921	732.652	741.432	757.156
SOIANO	287.398	296.103	304.559	316.666
TIGNALE	343.923	351.790	357.339	368.608
TOSCOLANO	1.678.293	1.725.890	1.758.104	1.801.992
TREMOSINE	651.508	660.224	660.885	668.858
VALVESTINO	35.480	37.436	39.454	42.162
VEROLANUOVA	692.161	714.580	721.061	735.099
Totale	24.497.216	25.448.613	25.972.670	26.628.097

Il Comune di Prevalle è a tariffa corrispettivo.

4.5.2 Ricavi vendita materiali

I ricavi dalla vendita di materiali previsti sono i seguenti:

Tabella 8 – Ricavi della vendita di materiali (importi espressi in €)

	2022	2023	2024	2025
Vendita di materiali	2.796.696	2.336.251	2.700.000	2.700.000

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 10/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.5.3 Costi

Si riporta di seguito una tabella sintetica con il dettaglio dei criteri utilizzati per stimare le voci di costo con riferimento alle annualità del piano 2024-2025, secondo le indicazioni della Società.

Tabella 9 – Stime costi biennio 2024-2025

Voce di Conto Economico	2024	2025
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per servizi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per godimento beni di terzi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costo del personale	Valore 2023	Valore 2023
Ammortamenti	Piano ammort. civilistico	Piano ammort. civilistico
Oneri finanziari	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali

4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale

Si riporta di seguito, il Rendiconto Finanziario Previsionale quale risultato delle *assumptions* considerate per la predisposizione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale previsionali.

Tabella 10 – Rendiconto finanziario Previsionale (importi espressi in €)

Dati in euro		2022	2023	2024	2025
	Risultato netto	583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
	Gestione finanziaria	106.081	194.559	177.659	202.074
	Imposte	231.449	0	0	0
	Ammortamenti + acc	400.371	946.029	1.525.601	1.576.148
a1	Autofinanziamento lordo	1.321.189	-382.401	-341.277	-645.254
	(Incremento) Crediti/decremento Crediti	-179.904	-23.224	-30.288	-27.792
	Variazione magazzino	0	0	0	0
	Incremento debiti/(decremento) debiti	376.529	157.997	129.329	90.462
	Variazione fondi	625.788	201.410	-155.892	0
	Altre rettifiche	-261.506	-52.732	0	0
a2	Variazione CCN	560.907	283.450	-56.851	62.670
A	Flusso di cassa reddituale	1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
	Nuovi investimenti	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Contributi	0	0	0	0
B	Flusso di cassa INVESTIMENTI	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Quota K	-839.003	-1.415.704	-1.838.497	-2.236.072
	Quota Interessi	-76.024	-141.827	-177.659	-202.074
	Totale rimborsi	-915.027	-1.557.531	-2.016.156	-2.438.145
	Nuovi finanziamenti	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
	Interessi attivi	0	0	0	0
	Dividendi	0	0	0	0
	Totale nuovi finanziamenti	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
C	Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti	284.973	593.269	-195.956	-532.045
	cassa 01/01	0	164.660	-1.491.821	-3.906.106
	A+B+C	164.660	-1.656.481	-2.414.285	-3.020.730
	cassa 31/12	164.660	-1.491.821	-3.906.106	-6.926.836

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 11/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Si evidenzia che:

- i tempi medi di incasso ipotizzati sono pari a 30 giorni;
- i tempi medi di pagamento ipotizzati sono pari a 60 giorni.

La cassa al 01/01/2022 è stata convenzionalmente valorizzata a zero per mettere in evidenza la creazione e/o la distruzione di valore generato dall'attività operativa Igiene Ambientale, per singolo esercizio e cumulata nel periodo di piano considerato.

4.7 Stato patrimoniale Previsionale

Nella redazione dello Stato Patrimoniale Previsionale convenzionalmente le poste diverse da immobilizzazioni, crediti verso clienti, debiti verso fornitori e debiti verso banche sono state considerate costanti.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Previsionale.

Tabella 11 – Stato Patrimoniale Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro	2022	2023	2024	2025
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	484.073	484.073	484.073	484.073
Immobilizzazioni Materiali	10.083.347	11.086.708	11.537.199	11.867.152
Immobilizzazioni finanziarie	269.218	269.218	269.218	269.218
Totale immobilizzazioni	10.836.637	11.839.999	12.290.490	12.620.442
C) Magazzino	268.179	268.179	268.179	268.179
Crediti v/clienti	2.518.020	2.541.245	2.571.532	2.599.324
Crediti Verso imprese collegate	163.586	163.586	163.586	163.586
Verso altri	12.302	12.302	12.302	12.302
Totale crediti	2.693.908	2.717.133	2.747.420	2.775.212
Attività finanziarie no imm	0	0	0	0
Disponibilità liquide	164.660	0	0	0
Totale Capitale circolante	3.126.747	2.985.312	3.015.599	3.043.391
D) Ratei e risconti attivi	228.612	228.612	228.612	228.612
TOTALE ATTIVO	14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

Dati in Euro	2022	2023	2024	2025
PASSIVO				
A) Patrimonio Netto	4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444
B) Fondo rischi ed oneri	0	0	0	0
C) Fondo TFR	311.466	311.466	311.466	311.466
D) Obbligazioni	0	0	0	0
Debiti verso banche	5.155.794	5.890.890	5.872.593	5.542.621
Fabbisogno	0	1.491.821	3.906.106	6.926.836
Debiti verso altri finanziatori	122.413	122.413	122.413	122.413
Debiti v/fornitori	3.645.784	3.803.781	3.933.109	4.023.571
Debiti verso imprese collegate	170.483	170.483	170.483	170.483
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.278	152.278	152.278	152.278
Altri debiti	318.549	318.549	318.549	318.549
Totale Debiti	9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
E) Ratei e risconti passivi	261.673	261.673	261.673	261.673
TOTALE Passivo	14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

PRN	5.113.547	7.505.124	9.901.112	12.591.870
------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 12/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa

Attualmente non esiste uno specifico ed unico approccio per valutare se la gestione dei rifiuti regolata da ARERA è in equilibrio economico finanziario; questa situazione attribuisce ai soggetti direttamente interessati ampia discrezionalità nelle valutazioni.

In carenza di indicazioni vincolanti indicate dall'Autorità, si è provveduto a calcolare gli indici di crisi di impresa previsti all'articolo 13 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", secondo le indicazioni delle Linee Guida redatte in proposito da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il documento predisposto dal CNDEEC specifica che: *"dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata. Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici (iii).*

Sono indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa, i seguenti:

- i. patrimonio netto negativo,
- ii. DSCR a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, superamento congiunto delle soglie più avanti descritte per i seguenti cinque indici:

- a) indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- b) indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- c) indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo;
- d) indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- e) indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo."

Il processo che viene suggerito nel documento CNDEC è così schematizzato:



Figura 1 - Gerarchia degli indici – Sequenza

Fonte CNDEC

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 13/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Il CNDEC completa la propria analisi specificando quali sono gli "indici settoriali" da considerare per valutare la presenza di uno stato di crisi o meno, indicando anche dei valori soglia specifici per settore. Di seguito riportiamo la tabella di riferimento:

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
[A] AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
[B] ESTRAZIONE (C) MANIFATTURA (D) PROD. ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
[E] FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
[F41] COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
[F42] INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
[G45] COMM INGROSSO e DETT AUTOVEICOLI (G46) COMM INGROSSO (D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
[G47] COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
[H] TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
[JMN] SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
[PQRS] SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

Figura 2 - Indici settoriali

Di seguito si riporta il calcolo degli indici di crisi ed i risultati ottenuti.

Tabella 12 – Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (importi espressi in €)

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Valore soglia	2022	2023	2024	2025
ONERI FINAN. / RICAVI %	>2,6 %				
Formula A/B		0,39%	0,69%	0,62%	0,70%
Check		OK	OK	OK	OK
Interessi e altri Oneri finanziari voce C.17 art. 2425 c.c.		A	108.521	194.559	177.659
Ricavi netti ovvero Voce A1 art. 2425 c.c.	B	27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102

L'indice di sostenibilità è determinato dal rapporto tra gli oneri finanziari (gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 del c.c.) e i ricavi netti (A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art 2425 del c.c.).

L'indice misura la capacità della società a sostenere gli oneri derivanti dai debiti finanziari mediante il flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica.

Tabella 13 – Indice di adeguatezza patrimoniale (importi espressi in €)

Indice di adeguatezza patrimoniale	Valore soglia	2022	2023	2024	2025
PATR. NETTO / DEB. TOTALI %	< 6,7 %				
Formula (A-C-D)/(B+E)		33,68%	17,55%	2,87%	-9,82%
Check		OK	OK	ALERT	ALERT
Patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c.		A	4.053.557	2.530.569	486.031
Debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.)	B	9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	C	0	0	0	0
Dividendi deliberati	D	0	0	0	0
Ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.)	E	2.469.809	2.469.809	2.469.809	2.469.809

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 14/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

L'indice di adeguatezza patrimoniale è determinato dal rapporto tra il Patrimonio netto, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora e dei dividendi deliberati, e i debiti totali (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale, e di conseguenza del risultato ottenuto.

Tabella 14 – Indice di liquidità (importi espressi in €)

Indice di Liquidità		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
LIQUIDITÀ BREVE TER. (ATTIVITÀ A BREVE/PASSIVITÀ BREVE) %		< 84,2 %				
Formula (A+B)/(C+D)			34,14%	26,32%	22,01%	18,68%
Check			ALERT	ALERT	ALERT	ALERT
Attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo	A		3.126.747	2.985.312	3.015.599	3.043.391
Ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.)	B		228.612	228.612	228.612	228.612
Debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo	C		9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Ratei e risconti passivi (voce E)	D		261.673	261.673	261.673	261.673

L'indice di liquidità esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle esigenze finanziarie di breve termine; è rappresentato dal rapporto tra l'attivo a breve (attività che diventeranno liquide entro 12 mesi) e il passivo a breve (debiti che saranno pagati entro 12 mesi). Maggiore è il valore di tale indicatore tanto più positiva è la situazione finanziaria a breve termine.

L'attivo corrente è dato dalla somma delle voci dell'attivo circolante (Attivo voce C) articolo 2424 del c.c.) entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti attivi (Attivo voce D) articolo 2424 del c.c.).

Il passivo corrente è dato dalla somma di tutti i debiti (Passivo voce D) articolo 2424 del c.c.), esigibili entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti Passivi (Passivo voce E) articolo 2424 del c.c.).

Tabella 15 – Indice di ritorno liquido dell'attivo (importi espressi in €)

Indice di ritorno liquido dell'attivo		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
CASH FLOW /ATTIVO %		<1,9 %				
Formula (A+B-C)/D			11,34%	-2,49%	-4,34%	-5,33%
Check			OK	ALERT	ALERT	ALERT
Risultato dell'esercizio	A		583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
Costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi)	B		1.026.159	1.147.439	1.369.709	1.576.148
Ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)	C		0	0	0	0
Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	D		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di ritorno liquido dell'attivo indica quanto capitale impiegato nell'impresa genera flussi monetari della gestione operativa, in altri termini la capacità della gestione operativa di recuperare gli investimenti.

Tale indice è determinato dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo, e indica, in termini percentuali, la capacità di autofinanziamento della società.

Il cash flow è ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate); Il totale attivo e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 15/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Tabella 16 – Indice di indebitamento previdenziale o tributario (importi espressi in €)

Indice di indebitamento previdenziale o tributario		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
(INDEB. PREV. + TRIB.) / ATTIVO %		>6,5 %				
Formula (A+B)/C			1,07%	1,01%	0,98%	0,96%
Check			OK	OK	OK	OK
Debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo	A		0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo	B		152.278	152.278	152.278	152.278
Totale dell'attivo dello stato Patrimoniale art. 2424 c.c.	C		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di indebitamento previdenziale o tributario è determinato dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo.

L'Indebitamento tributario è rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; l'Indebitamento previdenziale è determinato dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; il totale attivo è il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Tabella 17 – Indice di copertura del debito prospettico (importi espressi in €)

Indice di copertura del debito prospettico		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
DSCR		<1				
Formula (A+B-C+D)/E			1,36	-0,11	-0,44	-0,64
Check			OK	ALERT	ALERT	ALERT
Liquidità	A		164.660	0	0	0
Flusso reddituale A	B		1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
Flusso investimenti B	C		2.002.409	2.150.800	1.820.200	1.906.100
Nuovi finanziamenti	D	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100	
Rimborsi finanziamenti	E	915.027	915.027	915.027	915.027	

Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio) rappresenta il rapporto di copertura del debito, ossia l'ammontare necessario a rimborsare le rate dei finanziamenti (quota interessi + quota capitale).

Il DSCR è il rapporto tra il Flusso di cassa operativo e il flusso finanziario a servizio del debito. Per cash flow-tax, si intende il flusso di cassa prodotto dalla gestione operativo al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d'esercizio.

Tabella 18 – Patrimonio Netto (importi espressi in €)

Patrimonio Netto		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
Check		< 0	OK	OK	OK	ALERT
A) Patrimonio Netto			4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444

Il Patrimonio netto rappresenta l'insieme delle fonti interne messe a disposizione degli azionisti. Il valore del patrimonio netto è desumibile dal bilancio di esercizio nello Stato Passivo (Passivo A) dell'art. 2424 c.c.).

Il valore del Patrimonio netto può essere valorizzato in chiave prospettica in considerazione della previsione attività della società (Budget/Piano industriale).

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 16/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale

5. Sintesi e Conclusioni

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso di GARDAUNO la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali

L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano. Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione.

La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025. Tale situazione richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale.

Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDAUNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF.

La presente revisione straordinaria infraperiodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, temperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

Le misure di intervento da adottare per il recupero della sostenibilità economica e finanziaria da richiedere all'ETC, potranno interessare:

- la valorizzazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 9 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la valorizzazione dei costi operativi incentivanti, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 10 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la rimodulazione delle componenti di conguaglio fra le diverse annualità (articolo 17 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- il fattore di sharing dei proventi, nel caso in cui il valore determinato dall'ETC sia superiore al valore minimo [0.3];
- il coefficiente di recupero della produttività;
- il coefficiente QL per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- il coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale di intervento, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- le eventuali detrazioni di cui all' art. 4.6 Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 17/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Eventuale istanza di superamento al limite della crescita potrà essere presa in considerazione, nel momento in cui le proposte di cui sopra non fossero misure sufficienti a riportare in equilibrio la gestione rifiuti.

6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDAUNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

Vengono di seguito riportati i driver utilizzati

Conto Economico	Driver
A1) Ricavi entrate tariffarie	PEF approvato dal Comune
A1) Ricavi vendita di materiale	PEF approvato dal Comune
A5) Altri ricavi e proventi	PEF approvato dal Comune
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B7) Costi per servizi	Imputazioni dirette per Comune + misurazione puntuale dell'utilizzo dei Mezzi per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B8) Costi per godimento beni di terzi	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B9) Costo del personale	misurazione puntuale dell'utilizzo del Personale per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B10) Ammortamenti e svalutazione	Imputazioni dirette per Comune per Cespiti specifici + imputazione proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune per i Cespiti promiscui + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B14) Oneri diversi di gestione	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
C17) Interessi ed oneri finanziari	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune
E20) Imposte	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune

Rendiconto finanziario	Driver
Variazione CCN	In base ai risultati di imputazione del B7
Investimenti	In base ai risultati di imputazione del B10
Rimborsi e finanziamenti	In base ai risultati di imputazione del B10

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 18/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

7. Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	GARDAUNO_Analisi EEF per Comune

Comune		GARGNANO			
		2022	2023	2024	2025
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE					
Dati in Euro					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	di cui entrate tariffarie	821.152	863.472	871.299	914.331
	di cui vendite materiali	84.740	70.788	74.842	64.297
	da differenze congruagli	18.977	11.001	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	12.725	7.668	7.668	7.668
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	937.594	952.929	953.809	986.296
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.286	69.799	72.172	73.832
7)	Per servizi	398.143	417.086	431.267	441.186
8)	Per godimento di beni di terzi	30.883	32.647	33.757	34.533
9)	Per il personale	337.377	397.173	397.173	397.173
10a)	Ammortamenti imm imm	16.271	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	63.462	89.156	106.426	122.467
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.395	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	8.752	7.564	7.821	8.001
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	923.777	1.013.425	1.048.616	1.077.192
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	13.817	-60.495	-94.807	-90.896
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	100	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-8.432	-15.117	-13.804	-15.701
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-8.333	-15.117	-13.804	-15.701
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.484	-75.613	-108.611	-106.597
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	9.443	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-3.959	-75.613	-108.611	-106.597
RENDICONTO PREVISIONALE					
Dati in Euro					
	Risultato netto	-3.959	-75.613	-108.611	-106.597
	Gestione finanziaria	8.333	15.117	13.804	15.701
	Imposte	9.443	0	0	0
	Ammortamenti + acc	79.733	89.156	106.426	122.467
	Altre variazioni - conguagli	-18.961	-6.103	4.724	0
a1	Autofinanziamento lordo	74.588	22.558	16.343	31.571
	(Incremento) Crediti/(decremento) Crediti	-4.534	-585	-763	-700
	Variazione magazzino	0	0	0	0
	Incremento debiti/(decremento) debiti	9.489	3.982	3.259	2.280
	Variazione fondi	15.770	5.076	-3.928	0
	Altre rettifiche	-6.590	-1.329	0	0
a2	Variazione CCN	14.135	7.143	-1.433	1.579
A	Flusso di cassa reddituale	88.723	29.701	14.910	33.150
	Nuovi investimenti	-155.587	-167.117	-141.430	-148.104
	Contributi	0	0	0	0
B	Flusso di cassa INVESTIMENTI	-155.587	-167.117	-141.430	-148.104
	Quota K	-65.191	-110.000	-142.851	-173.743
	Quota Interessi	-5.907	-11.020	-13.804	-15.701
	Totale rimborsi	-71.098	-121.020	-156.655	-189.444
	Nuovi finanziamenti	93.240	167.117	141.430	148.104
	Interessi attivi	0	0	0	0
	Dividendi	0	0	0	0
	Totale nuovi finanziamenti	93.240	167.117	141.430	148.104
C	Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti	22.142	46.097	-15.226	-41.340
	Cassa 01/01	0	-44.722	-136.042	-136.042
	A+B+C	-44.722	-91.319	-141.745	-156.294
	Cassa 31/12	-44.722	-136.042	-277.786	-292.336

COMUNE DI

GARGNANO (BS)

Gestore: **GARDA UNO SPA**

REPORT REVISIONE VALIDAZIONE E DETERMINAZIONE PEF 2023 RIFIUTI

*Revisione straordinaria infra-periodo
ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif*

Documento completato in data 5 aprile 2023



Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A
(Mauro Sanzani)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Sanzani', is written over the printed name.



Indice

1	Obiettivi del presente documento	3
2	Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022).....	4
3	Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25	4
4	Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023.....	4
5	Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate	6
6	Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno.....	7
7	Verifiche finali	8
	7.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati	8
	7.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA	8
	7.3 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie	8
	7.4 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento	8
	7.5 Rispetto delle tempistiche di validazione.....	8
	7.6 Prezzi finali	8
8	Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani	9

1 Obiettivi del presente documento

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 è stata regolarmente eseguita nel corso dell'anno 2022 da parte del Comune, in qualità di ETC, in coerenza a quanto segue:

- Il Pef predisposto e approvato copre l'intero periodo regolatorio 2022 – 2025;
- E' previsto l'aggiornamento dopo il primo biennio (per il periodo 2024-2025) per tenere conto dei dati contabili del bilancio 2022.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- “..in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);
- “Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);
- “L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore con il supporto della società Utiliteam ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi per tutti i Comuni gestiti.

La suddetta analisi evidenzia che la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il disequilibrio Economico finanziario del Gestore si configura tra le circostanze straordinarie al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

Si ricade pertanto nelle circostanze straordinarie definite all'art. 28.4 dell'MTR-2 che si riporta integralmente:

28.4 Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa *revisione infra periodo* (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), **qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.**

Nei paragrafi successivi sono riportati i riferimenti dell'attività di validazione a cui segue nell'ultimo paragrafo l'esito dell'attività di verifica.

2 Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022)

Nell'aprile 2022 il sottoscritto ha completato l'attività di validazione in vista della prima approvazione del PEF22-25. La relazione costituiva il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif. L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. Nello specifico era stata verificata:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Nel Report di Validazione si evidenziava che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore erano conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

3 Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25

Alla data attuale Arera non ha condotto alcuna istruttoria relativa all'approvazione del PEF22-25 e dei precedenti PEF relativi alle annualità precedenti PEF 2020 e PEF 2021.

4 Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023

In data 21/03/2023 e in successivi confronti è stata eseguita una verifica con il Gestore in merito alla documentazione predisposta. La situazione di squilibrio richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale. Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDA UNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF. La presente revisione straordinaria infra-periodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, contemperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

In particolare si evidenzia quanto segue.

- La revisione straordinaria è stata predisposta per tutti i 27 Comuni gestiti** (Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerbio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevico, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salo, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova);
- Limite massimo, inteso come incremento delle entrate massime dell'anno 2022 è stato considerato nel valore del 5,6%;**
- Rispetto alla prima approvazione PEF22-25 non sono segnalate variazioni di perimetro gestionale dei Comuni serviti e variazione di perimetro dei servizi erogati;**
- Sono riproposti i medesimi conguagli inseriti nel PEF 22-25 (nella versione della prima approvazione dell'anno 2022);**
- Con riferimento al rispetto dei parametri TQRIF – Qualità Arera si prosegue con medesime previsioni organizzative ed economiche;**

A cura di Consorzio COSEA	Rif. Mod. Valid.	Il Responsabile Aziendale: Mauro Sanzani
------------------------------	---------------------	--

- **Sono riproposti i medesimi COI E CQ nella versione della prima approvazione dell'anno 2022 (tutti i Comuni sono nello SCHEMA 1 del TQRIF);**
- **I Comuni mantengono il sistema TARI, con la sola esclusione del Comune di Prevalle (a tariffa puntuale);**
- **Relativamente ai COI relativi all'anno 2020, essi sono già stati consuntivati all'interno del PEF22-25 (prima approvazione anno 2022), mentre i COI dell'anno 2021 saranno da rendicontare alla prossima revisione (per il PEF2024-2025).**

La redazione del PEF22-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det 02/DRif/2021 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2).

I dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al "Gestore", provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

Dal punto di vista metodologico e procedurale, il gestore possiede già una contabilità rispondente ai criteri del TIUC per l'Unbundling Contabile (come da Delibera 137/2016 e relativo allegato A per gli ambiti dei Servizi Regolati di Produzione di Energia Elettrica e di Distribuzione, Misura e Vendita di Altri Gas a mezzo Reti Canalizzate) e ha provveduto a separare i costi per il calcolo del PEF e afferenti alle Aree già Regolate dell'Energia Elettrica e del Gas da quelli dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise e, in ultimo, da quelli per le Altre Attività tra le quali figura ora anche l'Attività del Servizi Integrato dei Rifiuti.

Si è provveduto agevolmente ad isolare dalle altre Attività "non regolate" quella del Settore Rifiuti, poiché già nelle fasi di contabilizzazione, ogni singola operazione contabile afferente direttamente a questa Attività, era stata "marcata" con uno specifico indicatore univoco. I costi dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise sono stati attribuiti al Servizio Integrato dei Rifiuti attraverso i driver previsti dalla Delibera 137/2016 – Allegato A.

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:

- **i dati di bilancio di esercizio 2020 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2022;**
- **i dati di bilancio di esercizio 2021 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2023;**
- **i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.**

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura che sono riportati nelle relazioni di accompagnamento. Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. In particolare, si è definito un indice tenendo conto della quantità di rifiuto, il numero delle utenze, la superficie del Comune ed il numero di strutture ricettive.

Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.

A cura di Consorzio COSEA	Rif. Mod. Valid.	Il Responsabile Aziendale: Mauro Sanzani
------------------------------	---------------------	--

5 Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate

La Tabella seguente riassume le azioni eseguite relative alla validazione della revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-25:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	A.6. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	A.7. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e)
	A.8. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	A.9. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	A.10. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	A.11. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri
	A.12. Determinazione dei conguagli
	A.13. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie
	A.14. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	A.15. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21
	A.16. Verifica diverse tipologie di costo previsionali (CO-116, ecc), focus impiantistica, ecc.
	A.17. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	A.18. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
A.19. Rispetto delle tempistiche di validazione	
Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	A.20. Verifica eventuale documentazione su equilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	A.21. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti
	A.22. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR _a) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR _{SC,a})(benefici reali euro/ton e flussi previsionali) e relativo confronto con benefici storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	A.23. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
Altre verifiche	A.24. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	A.25. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	A.26. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	A.27. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	A.28. Altro (da specificare).
Conclusione attività	A.29. Relazione finale e validazione PEF

6 Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno

L'istruttoria effettuata da una società esterna (rif. Utiliteam) si è concretizzata in uno specifico rapporto dal titolo "Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti" del 07/03/2023.

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso specifico la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali. L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano. Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione. La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025.

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDA UNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

Comune		Comune			
		GARGNANO			
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE		2022	2023	2024	2025
Dati in Euro					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	di cui entrate tariffarie	821.152	863.472	871.299	914.331
	di cui vendite materiali	84.740	70.788	74.842	64.297
	da differenze congruagli	18.977	11.001	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	12.725	7.668	7.668	7.668
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	937.594	952.929	953.809	986.296
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.286	69.799	72.172	73.832
7)	Per servizi	398.143	417.086	431.267	441.186
8)	Per godimento di beni di terzi	30.883	32.647	33.757	34.533
9)	Per il personale	337.377	397.173	397.173	397.173
10a)	Ammortamenti imm imm	16.271	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	63.462	89.156	106.426	122.467
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.395	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	8.752	7.564	7.821	8.001
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	923.777	1.013.425	1.048.616	1.077.192
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	13.817	-60.495	-94.807	-90.896
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	100	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-8.432	-15.117	-13.804	-15.701
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-8.333	-15.117	-13.804	-15.701
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.484	-75.613	-108.611	-106.597
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	9.443	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-3.959	-75.613	-108.611	-106.597

7 Verifiche finali

7.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

7.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA

È stata effettuata verifica di coerenza con delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

7.3 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

7.4 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza al template di riferimento ARERA.

7.5 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2022-25 da parte del Comune.

7.6 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2023 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all'approvazione da parte dell'Autorità”.

Omissis

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

8 Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani

L'attività di revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif ha evidenziato quanto segue:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) prevede che il PEF 2022-2025 venga ordinariamente aggiornato con cadenza biennale, per cui il prossimo aggiornamento è previsto tra un anno, in corrispondenza dell'approvazione delle entrate tariffarie relative al 2024
- La revisione straordinaria del PEF 2022-2025 è consentita soltanto al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, vale a dire qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario a carico del soggetto gestore.
- A seguito dei confronti con il Comune e il Gestore è stato verificato che si rientra nelle casistiche di squilibrio economico e finanziario nella gestione dei rifiuti urbani;
- La revisione straordinaria infra-periodo concordata tra il Comune e il Gestore ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, temperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

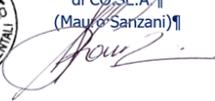
La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 28 dell'Allegato A alla citata delibera. Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

I documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società con la presente relazione rilascia una validazione del valore di 970.418 euro (valore PEF anno 2023) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni. I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del Tool.

Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A.
(Mauro Sanzani)



Nota: Dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti.

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev_DEF
05.04.23
Pagina 10

	2022			2023		
	Ambito tariffario: Comune di Gargnano			Ambito tariffario: Comune di Gargnano		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	175.094	-	175.094	180.449	-	180.449
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	126.483	-	126.483	136.235	-	136.235
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	36.189	3.641	39.830	35.577	3.637	39.214
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	213.043	-	213.043	234.528	-	234.528
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	12.405	-	12.405	20.299	-	20.299
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	1.160	-	1.160	4.489	-	4.489
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	12.392	-	12.392	16.673	-	16.673
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	3.718	-	3.718	5.002	-	5.002
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	41.492	-	41.492	51.219	-	51.219
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	13.692	-	13.692	16.902	-	16.902
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot TV}	30.046	38.750	68.796	35.183	38.750	73.933
Oneri relativi all'IVA inderogabile - PARTE VARIABILE		52.073	52.073		55.830	55.830
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE						
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	516.918	16.964	533.881	554.489	20.717	575.207
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	63.061	-	63.061	65.518	-	65.518
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	188	40.369	40.557	501	40.324	40.826
Costi generali di gestione CGG	98.550	-	98.550	106.155	-	106.155
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	2.504	-	2.504	1.661	-	1.661
Costi comuni CC	101.242	40.369	141.611	108.318	40.324	148.643
Ammortamenti Amm	55.321	-	55.321	55.903	-	55.903
Accantonamenti Acc	-	2.536	2.536	-	2.534	2.534
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	2.536	2.536	-	2.534	2.534
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	89.430	-	89.430	86.208	-	86.208
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{tic}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	19.851	-	19.851	21.627	-	21.627
Costi d'uso del capitale CK	164.602	2.536	167.138	163.738	2.534	166.271
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	5.135	-	5.135	6.262	-	6.262
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	7.012	-	7.012	7.012	-	7.012
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	37.076	79.759	116.836	37.076	75.478	112.554
Oneri relativi all'IVA inderogabile - PARTE FISSA		37.934	37.934		38.914	38.914
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA						
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	378.128	160.599	538.727	387.925	157.250	545.175
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	895.045	184.281	1.079.327	942.414	185.156	1.127.570
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	895.045	177.563	1.072.608	942.414	177.967	1.120.381

A cura di
Consorzio COSEA

Rif: Mod.
Valid.

Il Responsabile Aziendale: Mauro Sanzani

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev_DEF
05.04.23
Pagina 11

Grandezze fisico-tecniche					
raccolta differenziata %			42%		42%
$q_{\alpha-2} / \text{ton}$			2.312,19		2.488,25
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg			36,31		34,85
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			39,30		38,06
Coefficiente di gradualità					
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00		0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00		0,00
Totale γ			0,00		0,00
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			1,00		1,00
Verifica del limite di crescita					
rpl_{α}			1,7%		1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,10%		0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{α}			3,37%		4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}			1,00%		0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%		0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			5,97%		5,60%
$(1 + \rho)$			1,0597		1,0560
$\sum T_{\alpha}$			1.072.608		1.120.381
$\sum TV_{\alpha-1}$			332.688		533.881
$\sum TF_{\alpha-1}$			534.498		385.075
$\sum T_{\alpha-1}$			867.185		918.956
$\sum T_{\alpha} / \sum T_{\alpha-1}$			1,2369		1,2192
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			918.956		970.418
delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)			153.652		149.964
TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	516.918	16.964	533.881	517.080	20.717
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	304.234	80.840	385.075	350.848	81.772
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	821.152	97.804	918.956	867.928	102.489
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			659		659
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-		-
$\sum TV_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			533.222		537.139
$\sum TF_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			385.075		432.620
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			918.297		969.759
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-

A cura di
Consorzio COSEA

Rif. Mod.
Valid.

Il Responsabile Aziendale: Mauro Sanzani